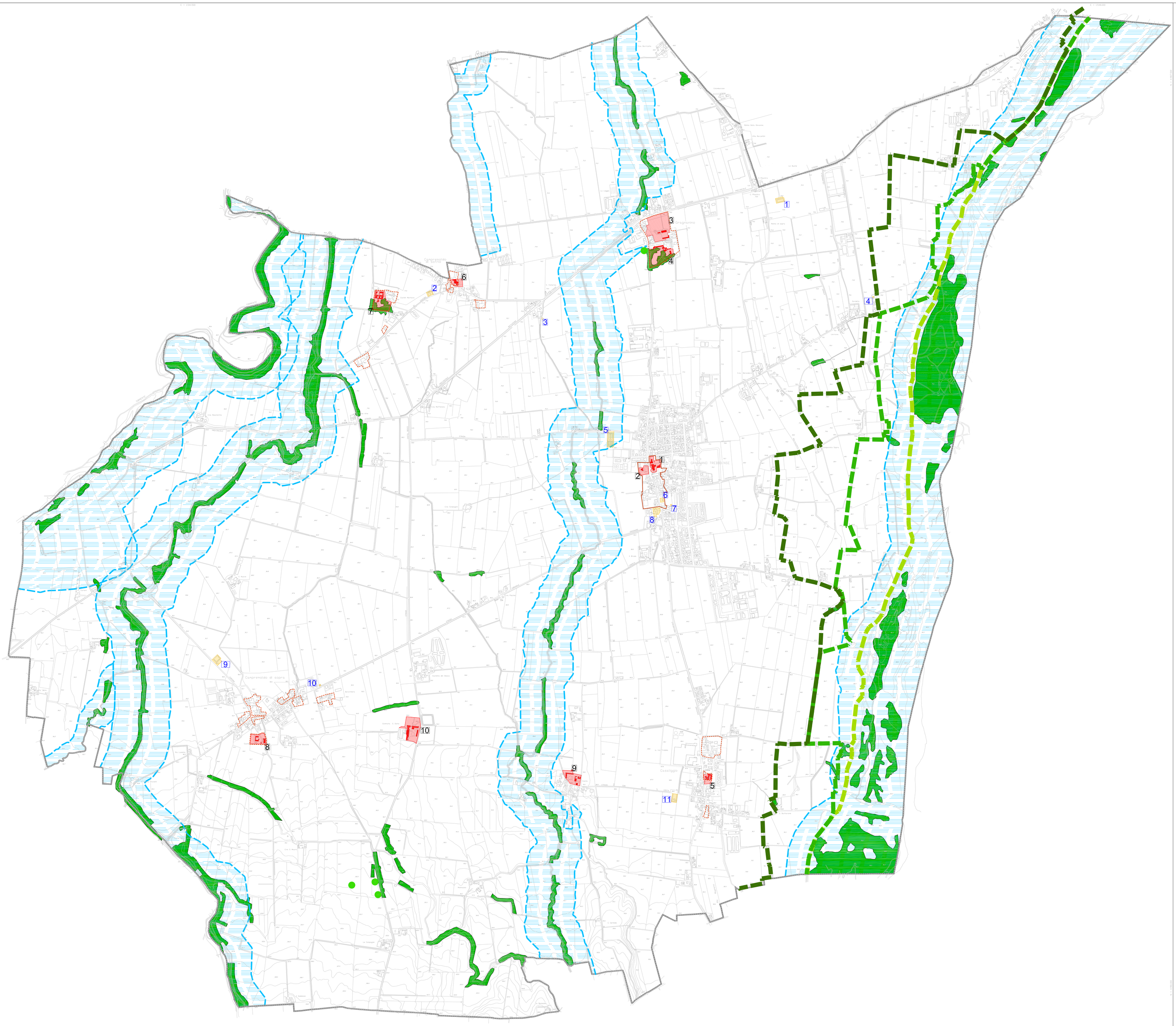

LEGENDA

TUTELE STORICHE

Centro storico del Capoluogo
Edifici, spazi inedificati, rete viaria e complessi insediativi che costituiscono il tessuto urbanistico di maggiore interesse storico, costituito da tipologie edilizie significative e situato nel Capoluogo. Già individuato, tutelato e salvaguardato dal PRG vigente e successivamente ripreso dal QC, verrà disciplinato dal RUE che ne riprenderà, con limitate modifiche ed integrazioni, le prescrizioni.

Centri storici periferici
Edifici, spazi inedificati, rete viaria e complessi insediativi situati nei centri frazionali, caratterizzati, salvo alcune significative eccezioni, da tipologie di origine rurale il cui valore storico è da individuare, prevalentemente, nella morfologia di insieme. Già individuato, tutelato e salvaguardato dal PRG vigente e successivamente ripreso dal QC, verrà disciplinato dal RUE che ne riprenderà, con limitate modifiche ed integrazioni, le prescrizioni.

"CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
Beni Culturali sottoposti alle disposizioni della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (art.10)

Complessi ed edifici monumentali
n

Manufatti di interesse storico-architettonico vincolati con appositi Decreti Ministeriali, le cui trasformazioni risultano condizionate da specifiche autorizzazioni della Sovrintendenza ai Beni Architettonici. I manufatti sottoposti a tale vincolo non possono essere demoliti, rimossi, modificati o restaurati senza l'autorizzazione dell'Ente competente.

1. Gragnano - Chiesa e campanile di San Michele Arcangelo
2. Gragnano - Villa Marchesi
3. Gragnanino - Villa già Giacometti (ora Fugazza) e parco
4. Gragnanino - Villa già Douglas - Scotti (ora Fugazza) e parco
5. Casaliggio - Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista
6. Campremoldo Sotto - Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Martire
7. Campremoldo Sotto - Castel Mantova
8. Campremoldo Sopra - Immobile denominato "Castelvecchio"
9. Fraz. Costa di Casaliggio - Villa già Muggiani (ora Cariati)
10. Caminata S. Sisto e pertinenze

Beni pubblici vincolati
n

Immobili con più di cinquant'anni vincolati ope legis in quanto di proprietà di enti o istituti pubblici e persone giuridiche private senza fini di lucro che sono sottoposti alle disposizioni della parte seconda del DLgs 42/2004 (tra cui l'obbligo di autorizzazione per tutti i progetti di opere)fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art. 12 comma 2 DLgs 42/2004. Eventuali progetti che li riguardino devono essere autorizzati con la Sovrintendenza ai Beni Architettonici.

1. Gragnanino - Loc. Il Pilastro - Cimitero
2. Campremoldo Sotto - Cimitero
3. Campremoldo Sotto - Serbatoio pensile
4. Gragnano - Loc. Sordello - Serbatoio pensile
5. Gragnano - Cimitero
6. Gragnano - Municipio
7. Gragnano - Serbatoio pensile
8. Gragnano - Scuola elementare
9. Campremoldo Sopra - Cimitero
10. Campremoldo Sopra - Serbatoio pensile
11. Casaliggio - Cimitero

TUTELE AMBIENTALI

"CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
Zone paesaggisticamente vincolate sottoposte alle disposizioni della Parte III del D.Lgs. 42/2004 (art.142)

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (comma 1 lettera c.)
Individuano, per una fascia di 150 metri dalle sponde, le zone di tutela dei corsi d'acqua nelle quali, ai sensi degli art. 142 del D.L. 42/04, le trasformazioni sono subordinate a specifica autorizzazione paesaggistica comunale, in base alla delega operata dalla L.R. 26/78. Le disposizioni previste dal comma 1 non si applicano alle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B.

Parchi e Riserve nazionali o regionali (comma 1 lettera f.)
Ambito coincidente con le perimetrazioni della FASCIA A del Parco del Trebbia, istituito con LR 19 del 4 novembre 2009.

Parchi e Riserve nazionali o regionali (comma 1 lettera f.)
Ambito coincidente con le perimetrazioni della FASCIA B del Parco del Trebbia, istituito con LR 19 del 4 novembre 2009.

Parchi e Riserve nazionali o regionali (comma 1 lettera f.)
Ambito coincidente con le perimetrazioni della FASCIA CONTIGUA del Parco del Trebbia, istituito con LR 19 del 4 novembre 2009.

Sistema boschivo (comma 1 lettera g.)
Terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo.

Alberi monumentali sottoposti a vincolo (det. Reg. Emilia Romagna n°012202/97)

Confine comunale

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
Piacenza

giugno 2011

Progettisti
Federico Oliva Associati (prof. arch. Federico Oliva)
arch. Gianpaolo Passoni
con
arch. Paolo Cocilovo
arch. Ilaria Sozzi

Aspetti geologici, idrogeologici e ambientali
AMBITER
dott. geol. Giorgio Neri
con
dott. nat. Silvia Del Fiore
dott. amb. Davide Gerevini

Sindaco
Andrea Barocelli

Assessore all'urbanistica
Andrea Barocelli

Ufficio tecnico
Responsabile del Settore tecnico
geom. Natalino Foletti

PSC Piano Strutturale Comunale

PSC3.4.1
VINCOLI STORICI ED AMBIENTALI
"CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
APPROVAZIONE

Scala 1:10.000